

## ***Coordinamento Ordini Assistenti Sociali Area Nord***

### **Regione Emilia Romagna**

Via Marconi 47  
40122 - Bologna  
[segreteria@oaser.it](mailto:segreteria@oaser.it)

### **Regione Friuli Venezia Giulia**

Via De Rubeis 35/1  
33100 - Udine  
[ordinefvg@virgilio.it](mailto:ordinefvg@virgilio.it)

### **Regione Liguria**

Via XXV Aprile 16/7  
16123 Genova  
[info@oasliguria.net](mailto:info@oasliguria.net)

### **Regione Lombardia**

Via Saverio Mercadante, 4  
20124 - Milano  
[info@ordineaslombardia.it](mailto:info@ordineaslombardia.it)

### **Regione Piemonte**

Via Piffetti 49 -  
10143 - Torino  
[segreteria@oaspiemonte.org](mailto:segreteria@oaspiemonte.org)

### **Regione Sardegna**

Viale Regina Margherita, 56  
09124 - Cagliari  
[oasrsardegna@tiscali.it](mailto:oasrsardegna@tiscali.it)

### **Regione Trentino Alto Adige**

Via Mancini 25/8  
38122 - Trento  
[segreteria@ordineastaa.it](mailto:segreteria@ordineastaa.it)

### **Regione Valle d'Aosta**

Via Martinet, 16  
11100 - Aosta  
[oasvda@gmail.com](mailto:oasvda@gmail.com)

### **Regione Veneto**

Corso del Popolo, 71  
35131 - Padova  
[info@ordiasveneto.it](mailto:info@ordiasveneto.it)

### **Verbale Coordinamento Ordini Area Nord del 25.11.2017**

Inizio ore 10.45 – termine ore 15.30

Il giorno 25 del mese di Novembre 2017 si riunisce il Coordinamento Area Nord del CNOAS, nella sede di Milano, presenti i sotto indicati Consiglieri:

Emilia Romagna: Rita Bosi ( Presidente), Maria Chiara Briani ( Segretario ) – Liguria: Giovanni Carbona ( Presidente ), Paola Cermelli ( Vice Presidente ), Tesoriere ? – Lombardia: Mirella Silvani ( Presidente ), Riccardo Bruno ( Vice presidente ), Ester Paltrinieri ( Segretario ), Lietti Orazio ( Tesoriere ) – Piemonte : Barbara Rosina ( Presidente ) – Trentino Alto Adige : Angela Rosignoli ( Presidente ), Manuela Silvestri ( Vice Presidente ), Mara Plotegher ( Segretario )- Valle d'Aosta: Anna Jacquement ( Presidente ), e altri 2 componenti ?- Veneto: Mirella Zambello (Presidente ), Stefania Signoretto (Segretario ), Laura Lo Fiego ( Vice Presidente ) Marilena Senigallia ( Tesoriere ), rimangono da definire Ordine e ruolo di : Marika Massari, Griva Barbara, M. Luisa Travera, Daniela Roveda.

Presiede la riunione e verbalizza la Regione Emilia Romagna.

L' ordine del giorno è il seguente:

1. Approvazione del verbale delle sedute precedenti
2. Tirocini di adattamento
3. Individuazione dei temi prioritari da trattare in ambito di Coordinamento nel corso del 2018.
4. Varie ed eventuali.

#### **1. Approvazione verbale della seduta precedente.**

Si approva all'unanimità dei presenti alla seduta precedente, il verbale della seduta del 23.9.2017, tenutasi a Roma, che tutti hanno ricevuto e per il quale non sono pervenute richieste di modifica e si recepisce il Verbale dell'incontro dell' 1.4.2017.

Si concorda la pausa dei lavori alle 13, ripresa alle 13,30 ed il termine dei lavori alle 15,30.

#### **2. Tirocini di adattamento.**

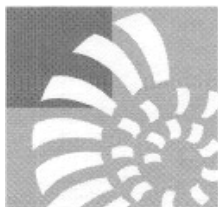
Il Cnoas , in una nota ricevuta, chiede di designare i nominativi dei liberi

---

#### *Art. 23*

Coordinamento delle aree geografiche.

Regolamento per il Funzionamento del Consiglio Nazionale Dell'ordine Degli Assistenti Sociali  
Approvato nella seduta del 4 ottobre 2014 ed in vigore dal 1° gennaio 2015



## ***Coordinamento Ordini Assistenti Sociali Area Nord***

---

professionisti disponibili a svolgere i tirocini di adattamento.

Le linee guida del CNOAS del 16.1.2016 ed il decreto n. 264 del 14.11.2005 definiscono genericamente che il supervisore è individuato tra Assistenti sociali che svolgono l'attività come professionisti e non specificatamente in qualità di liberi professionisti. Nel dettaglio, l' art.7 c.2 del decreto fa riferimento esplicitamente e chiaramente a liberi professionisti, mentre l'art.8 parla genericamente dell'attività professionale di un professionista. Non c'è univocità .

Dalle ore 11 in collegamento Skype, è presente la Regione Sardegna: Presidente Marina Piano ( Presidente ) e Giuseppina Boeddu ( Vice presidente ).

Ore 11,07 entrano i Consiglieri del Friuli Venezia Giulia: Licia Barbetta ( Presidente ) e Luisa Menegoni ( Segretario ).

Inoltre, tutte le Regioni sono concordi nel sottolineare che:

- tali tirocini vengono attualmente svolti presso supervisori dipendenti di Enti pubblici ( Emilia Romagna 1, Lombardia 2, Sardegna 1, Veneto 1, vari in Piemonte )
- è difficile reperire le disponibilità necessarie al ruolo di supervisore esclusivamente tra Assistenti sociali che svolgono la libera professione, in quanto presenti in numero esiguo
- tale tirocinio, per raggiungere le proprie specifiche finalità, è opportuno sia informato ai principi e fondamenti di base del Servizio sociale ed alla conoscenza delle specifiche normative regionali e dunque debba necessariamente svolgersi nell'ambito dei Servizi pubblici

Emerge inoltre che gli studenti spesso non conoscono la lingua italiana, la loro cultura professionale dipende da quella del paese di origine, in alcuni casi provengono da corsi svolti online , quindi diventa difficoltoso lo stesso svolgimento del tirocinio.

E' già stato sottoposto a riguardo un documento del Coordinamento al Cnoas, si rende dunque opportuno riproporre una discussione in merito ai contenuti ed ai requisiti di detti tirocini.

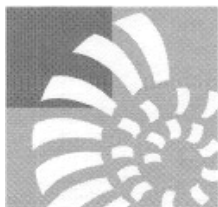
Si decide, al termine del confronto, di inviare una nota al Cnoas, come già fatto da alcuni ordini singolarmente, con richiesta di chiarimenti in merito ai requisiti che devono possedere i supervisori che si rendono disponibili a seguire i tirocini di adattamento, se si possa ampliare la disponibilità dei supervisori anche ai colleghi dipendenti.

### **3. Individuazione dei temi prioritari da trattare in Coordinamento per il**

---

#### *Art. 23*

Coordinamento delle aree geografiche.



## *Coordinamento Ordini Assistenti Sociali Area Nord*

---

**2018.**

### 3.1 Ricerca sull' aggressività nel Servizio sociale.

A partire dal mandato del Consiglio nazionale in merito ai compiti del Coordinamento, gli esiti della ricerca pongono l'aggressività come uno dei temi principali da affrontare nel 2018.

Il percorso intrapreso per lo svolgimento della ricerca ha individuato delle modalità operative per rapportarsi con Sindacati, Anci, enti, realtà territoriali, che si propone di adottare a modello anche in altri ambiti operativi, per l'entità delle relazioni che si è riusciti a creare , la collaborazione e la sensibilizzazione sul tema, così delicato.

L'importanza della ricerca emerge nel circostanziare ed evidenziare nei fatti elementi di solito lasciati alla sfera della percezione e quindi poco circoscrivibili.

Nella discussione sul tema emerge che gli Ordini regionali stanno programmando per l'anno 2018 eventi formativi dedicati alla presentazione degli esiti della ricerca, e quindi si evidenzia la necessità di avere i dati disaggregati per Regione, di condividere le modalità di svolgimento di queste giornate di presentazione individuando se possibile un format condiviso, di organizzare la presenza nelle varie iniziative territoriali dei ricercatori coinvolti, di dare rilevanza al ruolo che ha avuto il Coordinamento del Nord nella promozione e nello svolgimento di questa ricerca.

In Liguria si stanno realizzando ulteriori varie iniziative sul tema. Tra le altre, il Comune di Genova ha promosso incontri di formazione in collaborazione con l'Asl 3 sulla prevenzione dei rischi nell'ambito di un corso che è stato riadattato sulla base delle criticità via via emerse con indicazioni di merito circa i comportamenti da tenere ed indicazioni sostanziali in merito agli atteggiamenti. Il Consiglio regionale dell'Ordine ha organizzato un percorso di formazione a cura di un esperto psicoterapeuta rivolto a 12 colleghe vittime di aggressività di cui si vogliono verificare adesso le ricadute.

Si può valutare di adottare in varie altre realtà l'esperienza promossa dal comune di Genova.

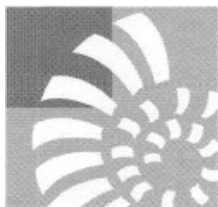
Dalla considerazione delle iniziative promosse in varie Regioni a livello di sensibilizzane/formazione e delle difficoltà rilevate a trattare adeguatamente, a vari livelli, le situazioni di aggressività che si verificano nell'ambiente di lavoro, si valuta che si possano dunque individuare 2 livelli diversi a riguardo della formazione sul tema aggressività, prevedendo il coinvolgimento trasversale dei piani istituzionali: 1. Come prevenire e come comportarsi in situazioni di aggressività. 2. L'attenzione da porre agli ambienti di lavoro in modo da tutelare gli operatori.

---

*Art. 23*

Coordinamento delle aree geografiche.

Regolamento per il Funzionamento del Consiglio Nazionale Dell'ordine Degli Assistenti Sociali  
Approvato nella seduta del 4 ottobre 2014 ed in vigore dal 1° gennaio 2015



## *Coordinamento Ordini Assistenti Sociali Area Nord*

---

La Presidente del Piemonte, Regione nominata capofila per la ricerca, aggiorna in merito: è stata incaricata della pubblicazione della ricerca, sulla base della gara svolta, la casa editrice Franco Angeli ; il volume sarà composto di 250/300 pagine a cura dei ricercatori, di Fondazione e del Cnoas e di una parte dedicata all'approfondimento dei dati riguardanti le diverse realtà regionali a cura dei rispettivi Consigli dell'Ordine, nell'ambito di una visione complessiva e coerente a livello nazionale. Si prevede che entro la fine di Dicembre 2017 venga completato il report a cura dei ricercatori, comprensivo dell'analisi macro dei dati a livello nazionale e delle tabelle dei dati disaggregati in termini qualitativi e quantitativi a livello territoriale, entro la fine di Gennaio 2018 ciascuno dei 15 Ordini che hanno aderito alla ricerca devono presentare le circa 10 pagg. da inserire nella pubblicazione con riflessioni particolari rispetto alle realtà regionali. Entro metà Febbraio 2018 comunque il dott. Alessandro Sicora , curatore del volume, deve aver ricevuto il testo a cura dei Consigli regionali per inviarlo alla casa editrice.

La pubblicazione è prevista per l' inizio dell' autunno prossimo, i ricercatori saranno pagati dopo la consegna del libro alla casa editrice.

Riguardo ai costi, ancora non ci sono dati ufficiali, si prevede comunque una spesa indicativa di 16.100 euro compresa la pubblicazione. Il Direttore del CNOAS, dott. Morano, entro la fine di questo mese manderà lo schema di pagamento differenziato per Regione di riferimento. I pagamenti vanno effettuati con versamenti alla Fondazione.

Emerge dalla discussione generale che riguardo il finanziamento delle proposte formative, la nascita della Fondazione presso il CNOAS realizza la possibilità di far pagare delle quote agli iscritti e/o ottenere sponsorizzazioni o contributi da privati, partecipare a bandi di finanziamento, ecc. Si può approfondire tale potenzialità, pur considerando che la Fondazione ha un patrimonio limitato a 120.000 euro, erogati del Cnoas.

In conclusione, si concorda di utilizzare, per la futura organizzazione di una giornata di presentazione della ricerca sulla aggressività, un format che preveda la presenza dei ricercatori coinvolti, di partner istituzionali tra cui Anci, i Sindacati, CNOAS che ha elaborato le Linee guida, e si evidenzino le specificità territoriali su cui si è chiamati al confronto. Dalle giornate formative svolte, potrebbero nascere stimoli per nuove iniziative, quindi si potrebbe chiedere un incontro di aggiornamento sullo stato della Fondazione per presentare alcune proposte.

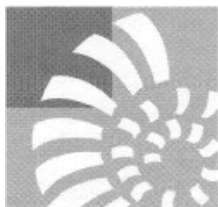
3.2 Il Piemonte propone il tema: Individuare un piano progettuale comune rispetto alla riforma del Codice deontologico.

3.3 La Lombardia propone il tema : Chiarire quali Servizi il Cnoas può fornire uniformemente a tutti gli Ordini. Ci sono delle aree tematiche che possono essere

---

### *Art. 23*

Coordinamento delle aree geografiche.



## *Coordinamento Ordini Assistenti Sociali Area Nord*

---

Coordinate dal Cnoas, è importante comprendere in quali casi è una questione che compete precipuamente al Cnoas ed in quali può essere una questione di competenza regionale, coordinata a livello nazionale, come nel caso di fatti di cronaca, bandi di concorso illegittimi, ecc.

L'Ordine del Veneto, riferisce che la Regione Marche ha indetto un concorso per la formazione di operatori di Servizio sociale di base, di cui, con la collaborazione del Cnoas, si sta cercando di comprendere la legittimità. Lo stesso invierà a tutti gli altri Ordini il bando per le valutazioni del caso, i termini del ricorso scadranno a breve, e propone di invitare il Consiglio nazionale a presentare ricorso ed opporsi in modo chiaro a questo tipo di operazioni.

3.3 La Regione Liguria propone: Rapporti dell' Ordine regionale con l' Università.

In considerazione del fatto che ogni realtà ha delle diverse peculiarità, si propongono alcuni confronti e riflessioni per una positiva contaminazione.

A proposito, viene rilevato in alcune realtà il problema dello svolgimento del tirocinio formativo che si realizza con tutor Assistenti sociali non inquadrati contrattualmente come tali o tutor appartenenti a professioni diverse, mentre si ritiene fondamentale che l'esperienza di tirocinio debba essere effettuata con un tutor che sia inquadrato come Assistente sociale.

Il Croas Piemonte ritiene invece che il realizzarsi di questa condizione potrebbe creare invece nuove opportunità e nuovi spazi per la professione, in Servizi dove non era prevista la presenza dell' Assistente sociale.

Alcune Regioni hanno iniziato un percorso di collaborazione con l'Università per la promozione di corsi di formazione continua e stanno valutando l'individuazione di percorsi condivisi per il tirocinio, proponendo che sia l'Ordine regionale a reperire un Coordinatore tirocini universitario con bando apposito, in modo da garantire il contatto fra studenti e supervisori.

Particolare è la situazione della Regione Trentino AA : ogni corso di Laurea ha un monte ore che dedica alla supervisione dei tirocini per un massimo di 21 crediti, secondo le indicazioni del Miur; è possibile svolgere il tirocinio con professionisti non Assistenti sociali, ma sono presenti in ambito universitario 5 tutor di tirocinio Assistenti sociali che, nell'ambito del monte di 250 ore di tirocinio complessive previste, svolgono 30 ore di tutorship riconosciuta, infatti nell'ambito CSM o disabilità ad esempio non sono presenti operatori Assistenti sociali.

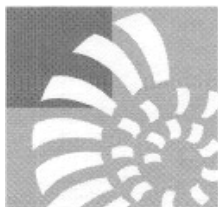
#### **4. Varie ed eventuali.**

4.1. Individuazione del titolare e del supplente per il ruolo di componenti la Commissione consultiva nazionale per l'autorizzazione della formazione continua.

---

#### *Art. 23*

Coordinamento delle aree geografiche.



## *Coordinamento Ordini Assistenti Sociali Area Nord*

---

Come già condiviso nell'ambito del Coordinamento Area Nord del 23.9.2017, si conferma la nomina di Paola Cermelli come titolare e di Giuseppina Boeddu come supplente, rispettivamente Vice Presidenti del Croas Liguria e del Croas Sardegna. Ogni Consiglio regionale dovrà inviare i nominativi al Cnoas entro il 30.11.2017.

### 4.2 PagoPA

I consulenti interpellati a livello regionale hanno presentato soluzioni diversificate: alcuni ritengono che sia un obbligo per gli enti pubblici dal 1 Gennaio 2018 adottare questa nuova modalità di riscossione delle quote di iscrizione all'Ordine, ovvero tramite piattaforma informatica pagoPA, altri ritengono che non vi sia l'obbligo per il 2018 ad uniformarsi, eventualmente per il 2019.

Alcuni Croas hanno già inviato al Cnoas quesiti a riguardo, chiedendo indicazioni precise.

Si condivide di sollecitare un ulteriore chiarimento al Cnoas in merito a tale quesito, chiedendo che sia individuato un orientamento comune e la possibilità di una gestione univoca della piattaforma di pagamento a livello nazionale, come è stato scelto da altri Ordini professionali.

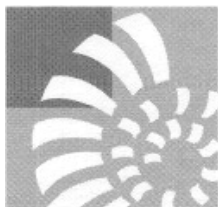
### 4.3 Pec.

Il possesso della Pec è obbligatorio da parte dei professionisti e la mancata adesione costituisce illecito disciplinare. Nonostante ciò, gli iscritti faticano ad essere in regola con tale previsione.

I Consigli regionali hanno preso in merito varie decisioni per informare, sensibilizzare e agevolare i propri iscritti: alcuni ritengono inizialmente opportuno intervenire facendo una convenzione ad hoc per fornire la Pec agli iscritti con finalità educative e rilevano che, concordando tale operazione a livello più ampio, si potrebbero ottenere prezzi più vantaggiosi; altri hanno già sperimentato la scelta di acquisire delle caselle a favore degli iscritti, ottenendo una minima adesione, ed hanno poi proceduto a stipulare una convenzione da proporre agli iscritti stessi o hanno deciso di delegare in toto agli stessi l'attivazione di una Pec personale; in altre realtà si è deciso di inviare agli iscritti una comunicazione di aggiornamento sulle responsabilità connesse e di rendere la Pec obbligatoria al momento dell'iscrizione.

### 4.4 Assicurazione.

Il Croas Trentino AA comunica che nella propria Regione tutti gli Enti pubblici provvedono al pagamento per i propri dipendenti di un'assicurazione, ma vi è necessità di chiarire se rimane obbligatorio per tutti gli iscritti stipularla a livello



## *Coordinamento Ordini Assistenti Sociali Area Nord*

---

personale, o l'obbligo riguarda solo i liberi professionisti.

Il Cnoas ha proposto un' Assicurazione che copre solo parzialmente le fattispecie possibili di illecito, non coprendo la colpa grave.

I singoli Assistenti sociali dipendenti di Enti pubblici sono tutelati per quanto riguarda la colpa lieve, ma rimane più opportuno tutelarsi anche con l'assicurazione per colpa grave.

4.5 Illeciti di ordine deontologico.

Tre Consigli regionali, Emilia Romagna, Trentino AA e Sardegna, riferiscono di aver già inviato la diffida agli iscritti che hanno violato l'obbligo alla formazione continua ed alcune situazioni sono già state inviate al CTD per la valutazione dell'illecito relativo.

Per il prossimo incontro, si concorda di individuare 2 temi su cui lavorare in sottogruppi per una maggiore operatività:

il tema dell'aggressività e un secondo tema che si comunicherà concordandolo successivamente.

Il prossimo incontro viene fissato per il 27 gennaio 2018.

La verbalizzante

La Segretaria del Croas Emilia Romagna

M. Chiara Briani